

IL COMMENTO

di ILARIA CAPUA

**IL TEMPO
È SCADUTO**

Le previsioni Oms: nel giro di 30 anni nel mondo moriranno più persone di infezioni da superbatteri che di cancro o malattie cardiocircolatorie.

■ A pagina 2

il commento

di ILARIA CAPUA (*)

**IL TEMPO È SCADUTO**

LE PREVISIONI dell'Oms dicono che nel giro di trent'anni nel mondo moriranno più persone di infezioni causate dai superbatteri che di cancro o malattie cardiocircolatorie. Da qui al 2050 abbiamo pochissimo tempo per invertire la tendenza. Gli effetti nefasti della resistenza agli antibiotici si vedono nella popolazione umana (infezione ospedaliera, da batterio multiresistente). Il problema si genera anche ad altri livelli: negli animali da reddito e nell'ambiente. Occorrerà affrontare la questione su piani diversi in maniera organizzata e sincrona, consapevoli che gli antibiotici vanno presi esclusivamente sotto controllo medico, in determinate condizioni. Ma non basta. È di ieri la notizia che in Italia ogni singolo cittadino getta qualcosa come un chilo di farmaci avanzati, prima della scadenza, ogni anno. Questi prodotti chimici non devono finire nei rifiuti misti o nelle fognie, come purtroppo accade, è necessario consegnarli a chi gestisce il farmaco come rifiuto per uno smaltimento appropriato.

IL CONSUMATORE può influenzare il mercato e migliorare l'ecosistema attraverso scelte consapevoli. Oggi è possibile selezionare alimenti che hanno certificazioni di produzione come a esempio assenza di antibiotici nel ciclo di vita. Perché è importante questo? Perché gli antibiotici negli animali da reddito (siano essi ruminanti, volatili o pesci) eliminati nelle deiezioni alterano il microbioma del terreno, possono contaminare le falde acquifere. La presa d'atto di cui parla l'Oms coinvolge anche e principalmente le professioni sanitarie, medici e veterinari, perché determinati farmaci dovrebbero essere venduti dietro presentazione di ricetta. Con l'abuso e l'uso improprio di antibiotici corriamo un rischio. I meccanismi attraverso i quali si genera la resistenza agli antibiotici determinano conseguenze su scala globale, sono coinvolti tutti, i paesi avanzati e quelli in via di sviluppo. Ci viene richiesto uno sforzo culturale senza precedenti, con un approccio alla salute integrato, anche conosciuto come One Health. E ci vorrà del tempo per invertire la tendenza, dobbiamo usare al meglio quello che abbiamo. In fretta.

(*) Direttore One Health Center of Excellence, Università della Florida - Usa